

coincidenze

Luglio, mese del Vetus Ordo

BORGIO PIO

07_07_2025



Promulgato da Benedetto XVI il 7 luglio 2007, se fosse ancora in vigore, il *Summorum Pontificum* oggi diventerebbe maggiorenne. Com'è noto, non sopravvisse al pontificato di Francesco, che lo revocò sostituendolo con il restrittivo *Traditionis Custodes* nel 2021 e – curiosamente – sempre nello stesso mese (ma il 16).

Ulteriore coincidenza: al 2 luglio 1988 risale il motu proprio *Ecclesia Dei*, "capistipite" dei provvedimenti papali in materia

. Allora San Giovanni Paolo II dichiarava che «dovrà essere ovunque rispettato l'animo di tutti coloro che si sentono legati alla tradizione liturgica latina» e raccomandava una «generosa applicazione» delle direttive già emanate dalla Congregazione per il Culto Divino. Generosità ulteriormente ampliata da Benedetto XVI, nel luglio di molti anni dopo, e bruscamente richiusa da Francesco nel luglio di qualche anno dopo ancora.

Risalendo ancora più indietro nel tempo, il 6 luglio 1971, all'indomani della riforma liturgica fu pubblicata sul *Times* la petizione di una cinquantina di illustri personalità inglesi (anche non cattoliche) affinché l'antico rito non sparisse. Si dice che San Paolo VI fu colpito in particolare da un nome tra i firmatari: quello di Agatha Christie. Fatto sta che concesse un primo limitato indulto per Inghilterra e Galles, ricordato appunto come "Indulto di Agatha Christie".

Insomma, luglio sembra il mese del *Vetus Ordo*. Nel bene e nel male.